

Comunque è stato uno spettacolo

Nonostante la crisi e il numero ridotto di eventi rispetto al passato, il 2016 ha portato ancora una volta grandi nomi e progetti speciali



31/12/2016

L'anno di tredici lune – che, secondo il detto popolare, “porta rare fortune” – non sarà ricordato come uno dei più ricchi di eventi organizzati in regione. La crisi (o 'fine del sistema'), la mancata disponibilità di luoghi di dimensioni importanti (tipo lo stadio 'Friuli' o il Palasport Carnera...) hanno ridotto il numero dei grandi concerti, ma non gli appuntamenti complessivi in regione. Non solo stelle nazionali e internazionali, ma soprattutto quelle di casa nostra hanno contribuito a rendere comunque spettacolari gli ultimi dodici mesi.

L'anno si era aperto 'in tono minore', con pochi appuntamenti degni di nota, sia nella musica che nel teatro, entrambi sostenuti, lungo tutto il 2016, da rassegne e festival storici. A gennaio esce il nuovo progetto del jazzista friulano di fama internazionale Francesco Bearzatti e il mese dopo segna l'esordio discografico della giovanissima Shari (vedi articolo a fianco), mentre le uniche stelle nazionali si concentrano a Trieste: Carmen Consoli e la riformata coppia Battiato-Alice.

A marzo, Udine risponde con un grande evento: il ritorno di Noa accompagnata dall'Fvg Gospel Choir. E' anche il mese del ritorno del grande musical, 'Grease' (a Gorizia), di un'importante produzione teatrale made in Friuli, 'La fabbrica dei preti', e un paio di appuntamenti da tutto esaurito, come lo showman Fiorello al 'Giovanni da Udine'. Ad aprile le 'casse' si iniziano a movimentare: 'Notre Dame de Paris', Gianna Nannini, Steven Wilson e lo show per i 25 anni di Aldo Giovanni e Giacomo a Trieste, Pintus nel capoluogo e a Udine, Daniele Silvestri al 'Teatrone', Marco Paolini a Pordenone e Virginia Raffaele a Gorizia. Grande exploit dei friulani Radio Zastava, chiamati a suonare per il concerto della reunion Bregovic-Kusturica.

A primavera un duro colpo: dopo il live dei Motorpsycho, chiude lo storico Deposito di Pordenone, lasciando il Friuli privo di un locale per la musica dal vivo internazionale. A giugno ci pensa 'Udin&Jazz' a riempire di stelle – Paolo Fresu, Omar Sosa, Ezio Bosso in due storici sold out... - le platee cittadine, mentre due pellicole regionali vengono selezionate per il Festival di Cannes. Parte la carovana del Festival Show, che tocca tre località regionali. L'evento clou è la data zero

di Vasco Rossi a Lignano: sold out nel giro di poche ore!

E d'estate, come sempre, solo l'imbarazzo della scelta: Steve Vai e Max Gazzè a Udine, Salmo, Slayer, Subsonica e Renzo Arbore a Lignano, Billy Cobham a Spilimbergo, Max Pezzali e gli Anthrax a Majano, Suzanne Vega a Villa Manin, i Lumineers a Sesto al Reghena, Robert Nyman e Cisticchi a Cividale, Gianna Nannini e Nicolò Fabi al 'No borders', Mika e gli Iron Maiden a Trieste e il grande Santana a Cividale, in formissima nonostante l'uragano finale stile Woodstock! Periodo d'oro per il pianista Remo Anzovino, che suona all'Arena di Verona, a Roma, a Firenze e alla serata finale del Premio Strega.

Settembre vede il ritorno di Simone Cisticchi con 'Orcolat', ispirato al sisma del '76 e presentato l'11 settembre a Gemona. Altri appuntamenti autunnali: Damian Marley a Pordenone e il ritorno di Notre Dame a Palmanova. Celebrazioni per una rock band locale, i Sextress, che festeggiano i 30 anni di attività, e per il Coro Polifonico di Ruda, che vince 5 premi a Barcellona. **Attività serrata per la Mitteleuropa Orchestra**, che presenta anche un 'Omaggio a Sinatra'. L'anno si chiude col jazz cosmopolita di Cormons e Sacile (Bill Frisell, Sly & Robbie...), la stella Asaf Avidan a Sacile, il ritorno di Nicolò Fabi e Ale & Franz e il festival delle minoranze 'Suns Europe' a Udine.

http://anteprima.ilfriuli.it/articolo/Spettacoli/Comunque_%c3%a8_stato_uno_spettacolo/7/161886